Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 73

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 25 marzo 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 febbraio 1939-XVII, n. 502.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Radicena e di Iatrimoli e passaggio del relativo territorio sotto la giurisdizione dell'ufficio di conciliazione del comune di Taurianova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 febbraio 1928, n. 337, con il quale i comuni di Radicena e Iatrimoli sono stati aggregati al comune di Taurianova;

Vista la deliberazione del 18 maggio 1938 del podestà del comune di Taurianova, con la quale si chiede che siano soppressi gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Radicena e Iatrimoli e che il relativo territorio sia sottoposto alla giurisdizione dell'ufficio di conciliazione del comune di Taurianova;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Radicena e Iatrimoli sono soppressi e il relativo territorio è sottoposto alla giurisdizione dell'ufficio di conciliazione del comune di Taurianova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 febbraio 1939-XVII, n. 503.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio da guerra dello Stato di numero 16 nuove torpediniere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Su proposta del DUCE, Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sedici torpediniere costruite: otto presso la Società Ansaldo di Genova; quattro presso la Società Cantieri del Quarnaro di Fiume; e quattro presso la Società Bacini e Scali napoletani di Napoli sono inscritte nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° gennaio 1938, assumendo rispettivamente i nomi di: *Alcione, Airone, Aretusa, Ariel, Clio, Calliope, Calipso, Circe, Lira, Libra, Lupo, Lince, Pleiadi, Polluce, Pallade, Partenope.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1939-XVII, n. 504.

Autorizzazione al comune di Pola a continuare l'applicazione delle imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 14 luglio 1937, col quale il comune di Pola fu autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1937 le imposte di consumo con le aliquote della classe superiore *D*;

Vista l'istanza 30 agosto 1938, con la quale il podestà del Comune anzidetto chiede una proroga dell'autorizzazione di cui sopra;

Udito il parere favorevole espresso dalla Commissione centrale per la finanza locale nella seduta del 21 gennaio 1939;

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Pola è autorizzato a continuare per il triennio 1938-40 la riscossione delle imposte di consumo con le aliquote della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 60. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 marzo 1939-XVII, n. 505.
Quarta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1938-39.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 12 maggio 1938, n. 620, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;
Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi presenta una disponibilità di lire 11.782.455 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di lire 750.000 da versarsi all'Amministrazione postale telegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1938-39 e da inscriversi sul capitolo 90-*bis* di nuova istituzione: « Spese varie per la partecipazione dell'Amministrazione postale telegrafica all'Esposizione universale di New York del 1939 » del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1938-39.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 marzo 1939-XVII, n. 506.
Nomina del presidente generale del Reale Automobile Circolo d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 novembre 1926-V, n. 2481, che approva l'erezione in ente morale del Reale Automobile Club d'Italia;
Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2088;
Visti gli articoli 3, lettera *a*), e 5 del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464, che nomina il gr. uff. conte ingegnere Alberto Bonacossa a commissario straordinario del R.A.C.I. con speciali poteri;
Visti i Regi decreti-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 115, e 5 settembre 1938-XVI, n. 1585, che prorogano il termine dei pieni poteri al conte ing. Alberto Bonacossa;
Visto l'art. 5 dello statuto del R.A.C.I. approvato con decreto interministeriale 31 dicembre 1938-XVII;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il conte ing. Alberto Bonacossa è nominato presidente generale del Reale Automobile Circolo d'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreto del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 70. — MANCINI

REGIO DECRETO 3 gennaio 1939-XVII, n. 507.
Istituzione in Messina di un ente autonomo, denominato « Fiera di Messina - Mostra delle attività economiche siciliane ».

N. 507. R. decreto 3 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene istituito in Messina un ente autonomo, avente personalità giuridica, denominato « Fiera di Messina - Mostra delle attività economiche siciliane » e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 gennaio 1939-XVII, n. 508.
Erezione in ente morale del Principesco arcivescovile asilo infantile « Mons. Giovanni Battista Zanella », in Trento.

N. 508. R. decreto 9 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il Principesco arcivescovile asilo infantile « Mons. Giovanni Battista Zanella », con sede in Trento, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1939-XVII

REGIO DECRETO 30 gennaio 1939-XVII, n. 509.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Crocifisso, in Mineo (Catania).

N. 509. R. decreto 30 gennaio 1939, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Crocifisso, in Mineo (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 febbraio 1939-XVII, n. 510.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile, con sede in Breme (Pavia).

N. 510. R. decreto 2 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile, con sede in Breme (Pavia), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1939-XVII

REGIO DECRETO 20 febbraio 1939-XVII, n. 511.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile « Gian Rinaldo Carli » e dell'annessa Regia scuola tecnica commerciale di Trieste.

N. 511. R. decreto 20 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile « Gian Rinaldo Carli » e dell'annessa Regia scuola tecnica commerciale di Trieste e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 marzo 1939-XVII.
Conferma in carica del vice-presidente, nomina di un sindaco effettivo e conferma di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, numero 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduti gli articoli 14 e 22 dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il comm. rag. Alfredo Longo è confermato vice-presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, con sede in Torino.

Il cav. dott. Carlo Capello è nominato sindaco effettivo ed il comm. rag. Dario Baldini è confermato sindaco supplente dell'anzidetto Istituto.

I predetti resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 dell'Istituto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1383)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1939-XVII.
Collocamento a carattere nazionale e interprovinciale di alcune categorie di lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 3 e 5 del R. decreto-legge 21 dicembre 1938, n. 1934, sul riordinamento della disciplina nazionale della domanda e della offerta di lavoro;

Vista la deliberazione della Commissione centrale per il collocamento in data 20 gennaio 1939-XVII sulla richiesta della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria di organizzare a carattere interprovinciale o nazionale il collocamento degli addetti allo spettacolo;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzato il collocamento a carattere nazionale o interprovinciale delle seguenti categorie di lavoratori, da effettuarsi dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo:

a) artisti dello spettacolo;
b) maestri direttori d'orchestra, esclusi quelli di spettacolo lirico e sinfonico, maestri sostituti, maestri del coro e suggeritori;
c) sportivi professionisti;
d) addetti a spettacoli viaggianti;
e) orchestrali, corali, ballerini viaggianti;
f) personale tecnico degli stabilimenti di produzione cinematografica e doppiaggio, sviluppo e stampa film e personale delle compagnie viaggianti.

Per le categorie suindicate è consentita al datore di lavoro, ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 21 dicembre 1938, n. 1934, la richiesta nominativa.

Art. 2.

Per la pratica attuazione del servizio del collocamento di cui al precedente art. 1, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo potrà instituire propri uffici di corrispondenza presso le Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria di Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania.

Art. 3.

Le modalità per le assunzioni dei lavoratori di cui all'articolo 1 sono regolate, oltre che dalle disposizioni del Regio decreto-legge 21 dicembre 1938, n. 1934, dalle clausole concernenti il collocamento contenute nei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge e dalle norme di carattere generale concordate dalle associazioni professionali di categoria, approvate dalla Commissione centrale per il collocamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

(1450)

ORDINANZA MINISTERIALE 1° marzo 1939-XVII.

Sessione dell'anno 1939-XVII per l'abilitazione alla libera docenza.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduto l'art. 11 del R. decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 439;

Dispone:

E' indetta la sessione dell'anno 1939 per l'abilitazione alla libera docenza.

Le materie nelle quali può essere concessa l'abilitazione e il numero massimo di abilitazioni da conferirsi per ognuna di esse sono indicate nel progetto allegato alla presente ordinanza.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 giugno 1939-XVII.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 6 debbono essere indirizzate al Ministero (Direzione generale istruzione superiore) e debbono contenere l'indicazione della materia per la quale viene richiesta l'abilitazione.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto o certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

c) certificato rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, attestante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista con la indicazione della data di iscrizione. Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero debbono comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante un certificato, redatto in carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, e vistato per ratifica da S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. oppure da uno dei Vice-segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali il candidato ha avuto la sua residenza dal 1° luglio 1936-XIV, in poi;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

f) diploma di laurea o certificato di conseguita laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguita la laurea stessa prima del 1° agosto 1934-XII. Potranno tuttavia essere ammessi a giudizio insindacabile del Ministro per l'educazione nazionale o della Commissione esaminatrice, secondo i casi previsti dall'art. 118 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, numero 1592, e dall'art. 11 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, anche i candidati che non posseggano la laurea o che abbiano conseguito la laurea dopo il 31 luglio 1934-XII, quando abbiano compiuto o compiranno entro il 31 luglio 1939-XVII, l'età di 40 anni, oppure abbiano esplicato notevole attività nel campo degli studi o dell'insegnamento;

g) qualsiasi altro documento o titolo che il candidato intenda presentare nel proprio interesse.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), debbono essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), coloro che abbiano già un ufficio di ruolo nell'Amministrazione civile o militare dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità mediante attestazione rilasciata dalle autorità da cui dipendono, dalla quale risulti che all'atto della presentazione della domanda si trovano in attività di servizio. Gli ufficiali in servizio permanente effettivo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio all'atto della presentazione della domanda con un certificato rilasciato nelle debite forme dalle competenti autorità.

I candidati debbono versare, all'atto della domanda, la somma di L. 150 nel conto corrente postale n. 1/23720 ed unire alla domanda la relativa ricevuta. I moduli per tale versamento possono essere ritirati presso il Ministero dell'educazione nazionale.

Coloro che intendono conseguire l'abilitazione in più discipline debbono presentare domande separate: una di esse dovrà essere documentata in modo completo; nelle altre si potrà fare riferimento ai documenti allegati alla suddetta. Per ognuna di tali domande dovrà essere effettuato il suddetto versamento di L. 150. Fuori del caso sopra menzionato non è ammesso il riferimento a documenti allegati a domande presentate per altri scopi.

Le pubblicazioni dovranno essere inviate dai candidati direttamente ai commissari non oltre il 30 settembre 1939-XVII, insieme con l'elenco delle pubblicazioni stesse e il *curriculum vitae* relativo alla propria operosità scientifica e alla propria carriera didattica.

Contemporaneamente i candidati dovranno inviare al Ministero, entro lo stesso termine del 30 settembre, un esemplare delle pubblicazioni col relativo elenco e una copia del *curriculum*.

Presso il Ministero potranno essere depositate le pubblicazioni in copia unica e le casse contenenti disegni e progetti.

Le domande che allo scadere del termine massimo stabilito per la loro presentazione non risultassero corredate di tutti i documenti richiesti non saranno tenute in considerazione. Sarà solo consentita, anche dopo tale termine, la regolarizzazione di documenti incompleti, nel termine che sarà fissato dal Ministero.

Non saranno del pari prese in considerazione le domande per le quali non sarà effettuato il versamento della suddetta somma di L. 150 e il deposito per le spese inerenti agli atti delle Commissioni giudicatrici nell'ammontare che sarà indicato, con lettera a parte, a ciascun candidato.

Sui pacchi contenenti le pubblicazioni debbono essere indicati il nome e il recapito del candidato, nonchè la materia oggetto dell'abilitazione, a cui si riferiscono.

E' fatto assoluto divieto di inviare pubblicazioni posteriormente alla data del 30 settembre 1939-XVII. Delle pubblicazioni fatte pervenire dopo tale termine non sarà tenuto alcun conto.

Il Ministero non risponde delle pubblicazioni inviate direttamente dai candidati ai commissari.

Per i candidati che si trovino alla data della presente ordinanza, o si troveranno in seguito in Africa Orientale per esigenze di carattere militare oppure in servizio militare non isolato all'estero (O.M.S.), i suddetti termini del 30 giugno e del 30 settembre sono prorogati rispettivamente al 31 luglio 1939-XVII e al 31 ottobre 1939-XVIII.

Per comprovare le suddette condizioni i candidati debbono presentare apposita attestazione rilasciata dall'autorità da cui dipendono.

Ai candidati anzidetti, che avranno presentato nel termine la domanda, potrà essere conferita l'abilitazione, cui aspirano, con dispensa dalle prove orali, compresa la conferenza sui titoli, qualora le rispettive Commissioni giudicatrici, in base alla valutazione dei titoli concernenti l'attività scientifica ed, eventualmente, quella didattica, ritengano accertata la maturità scientifica dei candidati stessi e la loro attitudine all'insegnamento presso le Università e gli Istituti superiori.

Per quelli dei suddetti candidati, che non abbiano titoli sufficienti, da soli, per l'abilitazione cui aspirano, il giudizio sarà sospeso fino a quando i candidati stessi non siano in grado di presentarsi a sostenere le prove a integrazione dei titoli.

Ai candidati di cui ai commi precedenti l'abitazione alla libera docenza è concessa a parte, indipendentemente dal numero dei posti stabiliti dalla presente ordinanza.

Della presente ordinanza i rettori delle Università e i direttori degli Istituti superiori cureranno la divulgazione con apposito avviso all'albo dell'Ateneo e negli altri modi che riterranno opportuni.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

Il Ministro: BOTTAI

Prospetto delle materie e numero delle abilitazioni alle libere docenze che potranno essere conferite nella sessione 1939

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Diritto aeronautico	2
Diritto agrario	1
Diritto amministrativo	2
Diritto civile	3
Diritto coloniale	1
Diritto commerciale	3
Diritto corporativo	2
Diritto costituzionale	2
Diritto ecclesiastico	2
Diritto canonico	1
Diritto penale	2
Diritto industriale	2
Diritto internazionale	2
Diritto marittimo	2
Diritto processuale civile	2
Diritto costituzionale italiano e comparato	1
Diritto romano	3
Economia politica corporativa	3
Filosofia del diritto	2
Legislazione del lavoro	2
Procedura penale	1
Scienza delle finanze e diritto finanziario	2
Statistica	2
Storia del diritto italiano	2
Contabilità di Stato	1
Istituzioni di diritto pubblico	2
Storia delle dottrine politiche	2
Storia e dottrina del Fascismo	2
Storia e politica coloniale	2
Storia dei trattati e politica internazionale	2
Storia del giornalismo	1
Demografia generale e demografia comparata delle razze	2
Economia e tecnica dell'armamento e della navigazione	1
Geografia economica	2
Matematica generale	1
Matematica finanziaria	1
Merceologia	1
Politica economica e finanziaria	3
Ragioneria generale ed applicata	3
Statistica economica	1
Statistica metodologica	1
Tecnica bancaria e professionale	2
Tecnica industriale e commerciale	2
Economia dei trasporti	1
Antichità pompeiane ed ercolanensi	1
Archeologia cristiana	1
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	2
Egittologia	1
Etruscologia ed archeologia italica	1
Filologia romanza	2
Filologia germanica	1
Filologia slava	1
Glottologia	2
Grammatica greca e latina	1
Letteratura cristiana antica	1
Letteratura greca	3
Letteratura italiana	4
Letteratura latina	4
Lingua e letteratura albanese	1
Lingua e letteratura araba	1
Lingua e letteratura francese	1
Lingua e letteratura inglese	1
Lingua e letteratura polacca	1
Lingua e letteratura russa	1
Lingua e letteratura spagnola	1
Lingua e letteratura tedesca	2
Lingua e letteratura turca	2
Numismatica	1
Paleografia e diplomatica	1
Paletnologia	1
Papirologia	1
Sanscrito	1
Storia della letteratura latina medioevale	1
Storia della lingua italiana	1
Storia della musica	1
Storia dell'arte medioevale e moderna	2
Storia del Cristianesimo	1
Storia delle religioni	1
Storia del Risorgimento	2
Storia e geografia dell'Asia orientale	1
Storia e istituzioni mussulmane	1
Storia e lingue dell'Abissinia	1
Storia greca	1
Storia medioevale	2
Storia moderna	2

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Storia romana	2
Topografia dell'Italia antica	1
Topografia romana	1
Filosofia morale	2
Filosofia teoretica	3
Pedagogia	1
Storia della filosofia	3
Storia della filosofia antica	1
Anatomia chirurgica e corso di operazioni	2
Anatomia e istologia patologica	3
Anatomia umana normale	3
Chimica biologica	2
Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	4
Clinica delle malattie nervose e mentali	4
Clinica medica generale e terapia medica	4
Clinica dermosifilopatica	3
Clinica oculistica	3
Clinica odontoiatrica	5
Clinica ostetrica e ginecologica	4
Clinica pediatrica	3
Farmacologia	2
Igiene	3
Medicina del lavoro	2
Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica	2
Microbiologia	3
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	10
Patologia speciale medica e metodologia clinica	10
Storia della **medicina**	1
Tisiologia	3
Chimica agraria	2
Chimica analitica	2
Chimica applicata	2
Chimica delle sostanze coloranti	1
Chimica di guerra	1
Chimica fisica	2
Chimica generale ed inorganica	4
Chimica industriale	4
Chimica organica	2
Elettrochimica	1
Metallurgia e metallografia	2
Tecnologie chimico-agrarie	2
Chimica farmaceutica e tossicologica	2
Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)	4
Astronomia	2
Calcoli numerici e grafici	2
Calcolo della probabilità	1
Fisica matematica	2
Fisica sperimentale	4
Fisica superiore	1
Fisica teorica	1
Fisica terrestre	1
Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	4
Geometria differenziale	1
Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	4
Onde elettromagnetiche	1
Ottica	1
Teoria dei numeri	1
Teoria delle funzioni	1
Topologia	1
Storia delle matematiche	2
Anatomia comparata	2
Antropologia	2
Botanica	1
Genetica	1
Zoologia	2
Geografia	4
Geologia	2
Geologia applicata	1
Mineralogia	2
Petrografia	1
Aerodinamica	1
Aeronautica generale	1
Architettura navale	1
Architettura tecnica	2

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Arte mineraria	2
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Costruzioni aeronautiche	2
Costruzione di macchine	2
Costruzione di macchine elettriche	1
Comunicazioni elettriche	1
Costruzione di ponti	1
Costruzioni idrauliche	[illegible]
Costruzioni marittime	1
Costruzioni navali mercantili	1
Costruzioni navali militari	1
Costruzioni stradali ferroviarie	2
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	1
Disegno	2
Elettrotecnica	2
Estimo civile e rurale	1
Fisica tecnica	2
Giacimenti minerari	2
Idraulica	2
Idraulica agraria	1
Impianti industriali elettrici	1
Impianti industriali meccanici	1
Impianti speciali idraulici	1
Macchine	2
Macchine marine	1
Meccanica applicata alle macchine	1
Misure elettriche	1
Motori per aeromobili	1
Radiotecnica	1
Scienza delle costruzioni	2
Tecnica ed economia dei trasporti	2
Tecnologie generali	1
Tecnologie speciali	2
Tecnologie speciali aeronautiche	1
Topografia con elementi di geodesia	2
Trazione elettrica	1
Architettura degli interni - Arredamento e decorazione	1
Caratteri distributivi degli edifici	2
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti	2
Composizione architettonica	1
Elementi di architettura e rilievo dei monumenti	1
Elementi di composizione	2
Restauro dei monumenti	1
Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura	1
Urbanistica	2
Agricoltura tropicale subtropicale	1
Agronomia generale e coltivazioni erbacee	2
Coltivazioni arboree	2
Ecologia	1
Ecologia e selvicoltura generale	1
Economia e politica agraria	2
Estimo rurale e contabilità	1
Idrobiologia e pescicoltura	1
Industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio	2
Meccanica agraria con applicazioni di disegno	1
Microbiologia agraria e tecnica	1
Olivicoltura	1
Orticoltura e floricoltura	2
Patologia vegetale	2
Selvicoltura speciale	1
Tecnologia e utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata)	1
Viticoltura	1
Zoognostica	2
Zootecnica generale	1
Zootecnica speciale	1
Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	2
Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica	1
Ispezione degli alimenti di origine animale	3
Microbiologia ed immunologia	2
Patologia generale e anatomia patologica	2
Patologia tropicale veterinaria	2

(1436)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1939-XVII.
Estensione dell'aliquota ridotta di L. 0,75 % di tassa di scambio al prodotto denominato « Fosfoazoto ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 % per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Visto l'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, con il quale detta aliquota è stata portata da L. 0,50 a L. 0,75 % con decorrenza dal 30 novembre 1937;

Ritenuto che il prodotto denominato « Fosfoazoto » risponde al requisito della diretta utilizzazione come fertilizzante in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,75 %, stabilita dall'art. 10 dell'allegato *A* al Regio decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, è estesa dal 15 febbraio 1939 agli scambi del prodotto fertilizzante posto in commercio con la denominazione di fosfoazoto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Di Revel

(1451)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1939-XVII.
Aggiunta al prospetto allegato al regolamento per i gas tossici.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduta la domanda in data 12 novembre 1938-XVII dell'Azienda dei magazzini generali di Trieste e per essa del Regio commissario intesa ad ottenere che l'idrogeno fosforato, ricavato con il sistema « Delicia » sia riconosciuto come gas tossico ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Veduto il parere favorevole della Commissione tecnica permanente per l'impiego dei gas tossici;

Veduti gli articoli 1, 2, 4 e 68 del citato regolamento 9 gennaio 1927, n. 147;

Decreta:

Art. 1.

La sostanza denominata idrogeno fosforato è riconosciuta ufficialmente come gas tossico agli effetti delle disposizioni del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici approvato con il R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, in esecuzione dell'art. 58 del vigente testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Art. 2.

All'elenco dei gas tossici, contenuto nel prospetto di cui all'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, è aggiunta la seguente voce: « idrogeno fosforato, da solo o mescolato con altre sostanze capaci di liberarlo allo stato gassoso ».

Il direttore generale della Sanità pubblica è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Buffarini

(1452)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in enti morali del Consorzio agrario cooperativo mandamentale di Bevagna, del Consorzio agrario di Foligno, del Consorzio agrario cooperativo di Gubbio, dell'Unione agraria - oleificio cooperativo di Spoleto, del Consorzio agrario cooperativo mandamentale di Todi e loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Perugia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale, Consorzio agrario provinciale della provincia di Perugia;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario cooperativo mandamentale di Bevagna, il Consorzio agrario di Foligno, il Consorzio agrario cooperativo di Gubbio, l'Unione agraria - oleificio cooperativo di Spoleto e il Consorzio agrario cooperativo mandamentale di Todi, sono dichiarati trasformati in enti morali ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

I Consorzi agrari di cui al precedente articolo, sono fusi, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Perugia.

Art. 3.

Le fusioni di cui al precedente articolo avranno luogo previo accertamento delle attività e delle passività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1 alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di ciascun Consorzio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Perugia.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dei Consorzi fusi è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Perugia il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dai Consorzi agrari di cui all'art. 1, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Perugia nei riguardi della cessata attività dei Consorzi agrari in esso fusi.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Perugia è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Perugia nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 14 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1453)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1939-XVII.

Determinazione delle caratteristiche del contrassegno della tassa di circolazione, per i veicoli a trazione animale per l'anno 1939-XVII.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 214, 216, 219 e 224 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Di concerto col Ministro per le finanze:

Decreta:

Art. 1.

Il contrassegno per i veicoli a trazione animale, di cui all'art. 216 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, è costituito, per l'anno 1939, da una targa in lamierino di alluminio dello spessore di mm. 0,375, di forma romboidale tagliato alle ali, della lunghezza di mm. 95 e dell'altezza massima di mm. 55 e di mm. 36 alle ali.

La targa porta scritto in rilievo: a sinistra, l'anno di validità ed a destra, la sigla della Provincia in conformità alla allegata tabella in vigore per l'individuazione degli autoveicoli.

Nel centro della targa, fra l'anno di validità e la sigla della Provincia, figurano, pure in rilievo, in alto, il bollo di autenticazione della targa costituito da un disco circolare del diametro di mm. 20, recante una ruota di veicolo con in mezzo un Fascio littorio; in basso, a sinistra, la cifra della tassa di circolazione, a destra, il numero progressivo di individuazione del veicolo.

In alto, a sinistra, sono praticate le fessure per l'applicazione del fermaglio automatico recante sul diritto la sigla G.I.L. e sul rovescio la leggenda « R. Zecca ».

Tali contrassegni sono da L. 6,25, da L. 12,50, da L. 25, da L. 50 e da L. 100.

Art. 2.

La forma, le dimensioni, il colore dei caratteri e delle altre indicazioni sui contrassegni metallici risultano dal modello depositato a cura dell'Ente al quale è affidata la fornitura dei contrassegni stessi, presso il Ministero delle comunicazioni — Ispettorato generale ferrovie, tramvie ed automobili — e presso il Ministero delle finanze.

Art. 3.

Il prezzo di cessione da parte dell'Ente alle Provincie è stabilito come appresso:

contrassegni da L. 6,25, da L. 12,50 e da L. 25 . . . . L. 1,80 cadauno
contrassegni da L. 50 e da L. 100 . » 2,80 »

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il Ministro per le comunicazioni
Benni

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Tabella A

Tabella delle sigle di individuazione delle provincie del Regno

Agrigento	AG	Genova	GE
Alessandria	AL	Gorizia	GO
Ancona	AN	Grosseto	GR
Aosta	AO	Imperia	IM
Apuania	AU	Lecce	LE
Aquila	AQ	Littoria	LT
Arezzo	AR	Livorno	LI
Ascoli Piceno	AP	Lucca	LU
Asti	AT	Macerata	MC
Avellino	AV	Mantova	MN
Bari	BA	Matera	MT
Belluno	BL	Messina	ME
Benevento	BN	Milano	MI
Bergamo	BG	Modena	MO
Bologna	BO	Napoli	NA
Bolzano	BZ	Novara	NO
Brescia	BS	Nuoro	NU
Brindisi	BR	Padova	PD
Cagliari	CA	Palermo	PA
Caltanissetta	CL	Parma	PR
Campobasso	CB	Pavia	PV
Catania	CT	Perugia	PG
Catanzaro	CZ	Pesaro	PS
Chieti	CH	Pescara	PE
Como	CO	Piacenza	PC
Cosenza	CS	Pisa	PI
Cremona	CR	Pistoia	PT
Cuneo	CN	Pola	PL
Enna	EN	Potenza	PZ
Ferrara	FE	Ragusa	RG
Firenze	FI	Ravenna	RA
Fiume	FM	Reggio Calabria	RC
Foggia	FG	Reggio Emilia	RE
Forlì	FO	Rieti	RI
Frosinone	FR	Roma	ROMA

Rovigo	RO	Trapani	TP
Salerno	SA	Trento	TN
Sassari	SS	Treviso	TV
Savona	SV	Trieste	TS
Siena	SI	Udine	UD
Siracusa	SR	Varese	VA
Sondrio	SO	Venezia	VE
Spezia	SP	Vercelli	VC
Taranto	TA	Verona	VR
Teramo	TE	Vicenza	VI
Terni	TR	Viterbo	VT
Torino	TO	Zara	ZA

Il Ministro per le comunicazioni
BENNI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1454)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.
Determinazione del contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dalla destinazione a carburante nel mese di marzo 1939-XVII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di stabilire il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il corrente mese di marzo 1939;

Decreta:

Art. 1.

Nel corrente mese di marzo 1939 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 14.000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione dalle fabbriche sarà effettuata in base alle norme e alle istruzioni che l'Amministrazione delle finanze riterrà d'impartire agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 10 marzo 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
ROSSONI

(1490)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco n. 71 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590 e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA DELLA FONDERIA

4112. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Officine Meccaniche Gregori, con sede in Magrè di Schio, è autorizzata ad esercire un forno cubilotto da quintali 18/20 ed un forno a nafta per tempera e cementazione installati nella propria fonderia di Magrè di Schio.

4113. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Rusconi Luigi fu Giovanni con sede in Bari è autorizzata ad esercire nella propria fonderia in bari un cubilotto per fondere ghisa, un tornio ed un trapano.

4114. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Lo Russo Monno e Maselli, con sede in Bari, è autorizzata ad esercire in Bari una piccola fonderia di ghisa con officina meccanica.

4115. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Monaco Giuseppe, con sede in Rovereto (Trento) è autorizzata ad esercire in Rovereto una piccola fonderia di 2ª fusione per bronzo, alluminio ed altri metalli.

4116. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Cerutti Felice, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto in Torino, installando un forno a crogiuolo della capacità produttiva di 200 Kg. di bronzo; un piccolo laminatoio per barre; due banche di trafila con sei bobine del diametro di cm. 26.

4117. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Giuseppe e Francesco De Pietro, con sede in Molfetta, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Molfetta una piccola fonderia di ghisa, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI METALLURGICHE E MECCANICHE E DELLA PRODUZIONE DI ATTREZZI ED UTENSILI IN METALLO.

4118. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. « F.I.L.P. » Fabbrica Italiana Lime di Precisione, con sede in Torino, è autorizzata a completare l'attrezzatura della propria officina in Rivoli (Torino) installandovi due macchine fresatrici a copiare.

4119. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Fabbriche Formenti, con sede in Carate Brianza, è autorizzata ad esercire nel proprio stabilimento in Carate Brianza: 1) un impianto per la produzione di punte per grammofono, punte per carde, ecc.; 2) un impianto per la produzione di anellini per filatura; 3) n. 21 macchine di trafila.

4120. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Bonomo Giovanni, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire in Torino un laboratorio per la fabbricazione di pennini stilografici in acciaio inossidabile a punta rinforzata.

4121. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Conserve Alimentari « La Littoria », con sede in Milano, è autorizzata ad estendere la propria attività alla fabbricazione di « tappi corona » nel proprio stabilimento di Piacenza utilizzando ritagli di latta.

4122. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Grivetto Michele, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire in Torino un impianto per la produzione di rasoi elettrici a secco.

4123. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Commercio Metalli, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire in Torino una officina meccanica per la produzione di filo e ribattini di alluminio e ribattini di rame.

4124. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Lupo Cesare, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire presso il proprio stabilimento di Torino un reparto per la fabbricazione di cerniere lampo, non è accolta.

4125. — Decreto Mnisteriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta F.lli De Vignani, con sede in Lecco, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare il proprio stabilimento di minuterie metalliche in Lecco, installandovi n. 3 macchine a filettare, n. 3 fresatrici, n. 2 presse eccentriche, non è accolta.

4126. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della S. A. « A.G.I.P. » (Azienda Generale Italiana Petroli), con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un reparto per la fabbricazione di latte petroliere presso il proprio deposito costiero di Vado Ligure (Savona), non è accolta.

4127. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Branca Silvio, con sede in Buscate (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Buscate (Milano) un impianto per la fabbricazione di lana e paglia di acciaio, non è accolta

4128. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Schiavo Tullio, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Torino uno stabilimento per la produzione di tele metalliche e di tappi metallici « Corona », non è accolta.

INDUSTRIA DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E LORO ACCESSORI

4129. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta E. Magnaghi & C., con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di costruzioni meccaniche aeronautiche di Milano, non è accolta.

4130. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Bertone Giuseppe, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare la propria officina meccanica in Torino per la riparazione delle automobili, la costruzione delle parti in ferro delle carrozzerie ed il montaggio delle scocche in legno su telai nuovi, non è accolta.

4131. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Zanasi Adolfo, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Bologna una piccola officina per la costruzione di telai per biciclette e cicli, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI ELETTRICHE E RADIO ELETTRICHE

4132. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Porta Romeo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire nel proprio stabilimento in Milano, nove trecciatrici ed una cardatrice, non è accolta.

4133. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. « I.V.E.M. » (Industrie Vicentine Elettromeccaniche), con sede in Vicenza, è autorizzata a sostituire nella propria fabbrica di lampade elettriche n. 3 pompe per il vuoto.

4134. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. « F.lli Koristka », con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento in Milano, allestendo un impianto per la fabbricazione di cellule fotoelettriche a gas rari, su licenza « Pressler ».

4135. -- Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII (il decreto Ministeriale 17 dicembre 1934 è revocato). La Ditta Pietro Argenti, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire in Busseto un impianto per la fabbricazione di conduttori elettrici flessibili.

INDUSTRIA DEL CEMENTO

4136. — Decreto Ministeriale 21 febbraio 1939-XVII, col quale la Società Cementi Portorecanati di Scarfiotti, con sede in Portorecanati (prov. Macerata), è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Portorecanati installandovi un molino Loesche per la macinazione del crudo in aggiunta ad altro già esistente.

4137. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Cementi Isonzo, con sede in Trieste, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Salona d'Isonzo (Gorizia), un molino Loesche per la macinazione della marna cruda.

INDUSTRIA DEL GHIACCIO

4138. — Decreto Ministeriale 21 febbraio 1939-XVII, col quale la S. A. Albarelli Machesetti e Comptoir Express, con sede in Tarvisio, è autorizzata ad allestire in Tarvisio una fabbrica di ghiaccio.

4139. — Decreto Ministeriale 21 febbraio 1939-XVII, col quale la S. A. Lavorazione Pinoli, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire nel comune di Pisa un impianto frigorifero, esclusivamente per il proprio fabbisogno.

4140. — Decreto Ministeriale 21 febbraio 1939-XVII, col quale la Ditta Marmo Giuseppe, con sede in Pisticci (Matera), è autorizzata ad allestire in Pisticci un impianto frigorifero atto a produrre kg. 50 di ghiaccio nelle ventiquattro ore.

INDUSTRIA DELLA CARTA E DELLE CARTE SPECIALI

4141. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Cartiera Fedrigoni & C., con sede in Verona, è autorizzata ad applicare ad una macchina continua della propria cartiera di Verona, un dispositivo Massey per la produzione di speciali carte patinate.

4142. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta « Sanber » Manifattura Prodotti Cartone di Sandro Berruti, con sede in Casale Monferrato, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per installare in Torino una macchina ondulatrice per carta, non è accolta.

4143. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della sig.ra Calcagno Rosalia, residente in Chiavari, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare in Carasco (Genova) un impianto per la produzione di carta da impacco, non è accolta.

4144. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Società Idroelettrica Bartolomeo Toffoli « S.I.B.A.T. » anonima con sede in Calalzo (Belluno), intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare in Cadore un nuovo impianto per la produzione di cartone vegetale bianco ed uso cuoio, non è accolta.

4145. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Soc. « Fradelma » in accomandita semplice, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Napoli una nuova cartiera per la produzione di carta da imballo e cartoni, non è accolta.

4146. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Lorenzetti Luigi e Sebastiano & Angelini Luigi, con sede in Filicaia, comune di Camporgiano (Lucca), intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per installare in comune di Camporgiano una nuova cartiera per carta di paglia, non è accolta.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL

4147. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Zuccherificio di Sermide, con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare il proprio zuccherificio di Sermide con un impianto per l'ottenimento di alcool da sorgo.

INDUSTRIA DEI FILATI E TESSUTI DI COTONE, CANAPA E MISTI

4148. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Cotonificio Triestino, con sede in Gorizia, è autorizzata ad installare due gazatrici nel proprio stabilimento di Gorizia Piedimonte.

4149. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Manifattura di Legnano, con sede in Legnano, è autorizzata ad installare n. 2160 fusi rings nella propria filatura di cotone in Legnano, in sostituzione di altrettanti fusi selfactings ivi esistenti.

4150. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta D'Amario Roberto, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nel proprio stabilimento di Milano, una macchina per la confezione di filati cucirini, non è accolta.

4151. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della S. A. Cotonificio Vittorio Olcese, con sede in Milano, è autorizzata ad installare venti carde nel proprio stabilimento di Cogno (Brescia).

4152. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Jutificio di Piazzola sul Brenta, con sede in Piazzola sul Brenta (Padova), è autorizzata ad ampliare la propria tessitura di juta e canapa in Padova.

4153. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Crespi Piero, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per esercire in Busto Arsizio una tessitura di cotone e misti con sei telai meccanici e macchinario accessorio, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA TRATTURA DELLA SETA

4154. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Sigismondo Piva, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto di trattura della seta in Valdobbiadene (Treviso).

INDUSTRIA DELLA TORCITURA DELLA SETA

4155. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Giuseppe Dubini & C., con sede in Milano, è autorizzata ad installare due torcitoi nel proprio stabilimento per la torcitura della seta in Alserio (Como).

INDUSTRIA DELLA TORCITURA E TESSITURA DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI

4156. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Torcitura di Vittorio Veneto, con sede in Milano, è autorizzata ad installare n. 10400 aspini di dipanatura e 3600 fusi di bobinatrici, nel proprio stabilimento di torcitura di Vittorio Veneto.

4157. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Manifattura di Valle Brembana, con sede in Zogno (Bergamo), è autorizzata ad ampliare la propria tessitura di rayon in Zogno, mediante la installazione di 96 telai.

4158. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Ditta Discacciati Giuseppe, con sede in Rovellasca (Como), intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire in Rovellasca una tessitura di rayon, non è accolta.

4159. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Soc. L. De Ponti & C., con sede in Seregno (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per esercire in Seregno una tessitura di seta, rayon e misti, non è accolta.

4160. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della S. A. Casnati & Brandone, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria tessitura di rayon e misti in Cadorago (Como), non è accolta.

4161. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Tessiture Seriche di Seregno, con sede in Cafasse Torinese, è autorizzata ad installare n. 12 telai meccanici nella propria tessitura di stoffe per mobili in seta e rayon in Seregno, in sostituzione di altrettanti vecchi telai ivi esistenti.

4162. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la domanda della Soc. Collettiva « Fibra », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per ampliare la propria tessitura di rayon, canapa, visca, ecc., in Sedriano, non è accolta.

INDUSTRIA DEI TESSUTI STAMPATI

4163. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la S. A. Nova Tessitura, con sede in Nova Milanese, è autorizzata ad installare, nella propria tessitura di Nova Milanese, soli tre tavoli per la stampa a mano dei tessuti.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI CALZE A TELAIO

4164. — Decreto Ministeriale 13 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta Calzificio Antonio Ferrerio, con sede in Somma Lombardo, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Somma Lombardo due soli telai Cotton unitari da 24 teste ciascuno (uno di finezza 57 gg. ed uno di finezza 51 gg.) in sostituzione di due telai Cotton per gambe da 18 teste ciascuno (di finezza 39 gg.) esistenti nello stabilimento stesso.

4165. — Decreto Ministeriale 21 febbraio 1939-XVII, col quale la Ditta Calzificio Malerba, con sede in Varese è autorizzata ad installare due soli telai Cotton nel proprio stabilimento di Ostiglia (Mantova). La richiesta per installare gli altri due telai Cotton non è accolta.

4166. — (Il decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, è revocato). La S. A. Calzificio di Pozzuolo, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento in Pozzuolo Martesana, mediante l'installazione di un solo telaio Cotton da 24 teste di finezza 51 gg. La richiesta per installare un secondo telaio Cotton, non è accolta.

INDUSTRIA DEL CEMENTO

4167. — Decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale la Ditta « Cementerie Apuane Soc. An. « C.A.S.A. », con sede in Apuania, è autorizzata ad allestire, in Apuania, un impianto per la produzione di 1.200.000 quintali annui di cemento.

(1434)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 67

Media dei cambi e dei titoli

del 21 marzo 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,96
Francia (Franco)	50,30
Svizzera (Franco)	427,50
Argentina (Peso carta)	4,38
Belgio (Belga)	3,1985
Canadà (Dollaro)	18,89
Danimarca (Corona)	3,971
Germania (Reichsmark)	7,6225
Norvegia (Corona)	4,47
Olanda (Fiorino)	10,0875
Polonia (Zloty)	359,40
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,585
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8735
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56

Rendita 3,50 % (1906)	71,725
Id. 3,50 % (1902)	70,05
Id. 3,00 % Lordo	51,05
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,15
Id. Id. 5 % (1936)	91,20
Rendita 5 % (1935)	91,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,15
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,35
Id. Id. 5 % - Id. 1941	101,375
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,05
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,075
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 19.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	490819	248,50	Milla Mario fu Renato, minore sotto la p. p. della madre Sensi Luisa fu Emilia, dom. a Roma.	Milla Mario fu Renato, minore sotto la p. p. della madre Sensi Luisa fu Emilia ved. Milla Renato, *moglie in 2ª nozze Giustiniani Antonio*, dom. a Roma.
Id.	501809	409,50	Milla Mario fu Renato, minore sotto la p. p. della madre Sensi Luisa fu *Tommaso* ved. Milla Renato, dom. a Roma.	Milla Mario fu Renato, minore sotto la p. p. della madre Sensi Luisa fu *Emilia* ved. Milla Renato moglie in 2ª nozze di Giustiniani Antonio, dom. a Roma.
Rendita 5 %	10411	320 —	Rollo Luigi fu *Riccardo*, minore sotto la p. p. della madre Firpo Giovanna ved. Rollo, dom. a Genova.	Rollo *Luigi-Riccardo* fu *Luigi vulgo Riccardo*, minore sotto la p. p. della madre Firpo Giovanna ved. Rollo, dom. in Genova.
Id.	10418	430 —	Come sopra. Con l'usufrutto vitalizio a favore di Firpo Giovanna fu Michele ved. Rollo *Riccardo*.	Come sopra. Con l'usufrutto vitalizio a favore di Firpo Giovanna fu Michele ved. Rollo *Luigi vulgo Riccardo*.
P. R. 3,50 %	182794	126 —	Mattivi *Francesco* fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Fa Adele fu Francesco ved. Mattivi, dom. a Milano.	Mattivi *Francesca* fu Ettore, minore ecc., come contro.
Id. (1934)	003085	269,50	Mocafighe *Giuseppina* di Giuseppe, moglie di Zanotta Fulvio, dom. a Savona (Genova). La presente rendita è vincolata come parte della dote costituita alla titolare.	Mocafighe *Maria-Giuseppina* di Giuseppe, moglie di Zanotta Fulvio, dom. a Savona (Genova), vincolata come contro.
P. R. 3,50 %	119635	451,50	Aimone Giuseppe-Alberto fu Giuseppe, dom. a Carmagnola (Torino). Con usufrutto vitalizio a favore di Molineris *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Aimone Giuseppe, dom. in Saluzzo (Cuneo).	Aimone Giuseppe-Alberto fu Giuseppe, dom. a Carmagnola (Torino). Con usufrutto vitalizio a favore di *Molineris Catterina-Maria-Maddalena* fu Giuseppe ved. di Aimone Giuseppe, dom. in Saluzzo (Cuneo).
Id.	480979	4641 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	572358	45,50	Mosso *Maria* di Francesco moglie di Corno Bartolomeo, dom. a Moriondo Torinese (Torino). Vincolata.	Mosso *Angela-Maria* di Francesco, moglie di Corno Bartolomeo, dom. a Moriondo Torinese (Torino). Vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	195261	875 —	Vaccaro Davide fu Giorgio, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Comello *Rosalia* fu Giovanni ved. di Vaccaro Giorgio.	Vaccaro Davide fu Giorgio, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Comello *Maria-Rosalia* fu Giovanni ved. di Vaccaro Giorgio.
Id.	195263	875 —	Vaccaro Giuseppe fu Giorgio vincolato di usufrutto vitalizio come sopra.	Vaccaro Giuseppe fu Giorgio vincolato di usufrutto vitalizio come sopra.
Id.	195264	875 —	Vaccaro Maria fu Giorgio, vincolato di usufrutto vitalizio come sopra.	Vaccaro Maria fu Giorgio, vincolato di usufrutto vitalizio come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	352579	1400 —	Massa Felice di *Angelo* e prole nascitura di Massa *Angelo* fu Felice, dom. a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo). L'usufrutto vitalizio spetta a Massa *Angelo* fu Felice, dom. in Borgo San Dalmazzo (Cuneo).	Massa Felice di *Domenico-Angelo* e prole nascitura di Massa *Domenico-Angelo* fu Felice, dom. in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo). L'usufrutto vitalizio spetta a Massa *Domenico-Angelo* fu Felice, ecc.
Rendita 5 %	78883	600 —	*Battistini Segrè* Ester fu Adolfo, dom. a Genova. Con usufrutto vitalizio a favore di Weiss Enrichetta fu Teodoro, ved. Norsa, dom. a Milano.	*Segrè* Ester fu Adolfo maritata Battistini, domiciliata a Genova. Con usufrutto vitalizio a favore di Weiss Enrichetta fu Teodoro, ved. Norsa, dom. a Milano.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % Id. Id. Id. Id. Id. Id.	78885 78887 78889 78891 78893 78895 123651	600 — 290 — 260 — 770 — 660 — 740 — 595 —	*Battistini Segrè* Ester fu Adolfo, dom. a Genova. Con usufrutto vitalizio a favore di Weiss Enrichetta fu Teodoro, ved. Norsa, dom. a Milano.	*Segrè* Ester fu Adolfo maritata Battistini, domiciliata a Genova. Con usufrutto vitalizio a favore di Weiss Enrichetta fu Teodoro, ved. Norsa, dom a Milano.
Cons. 3,50 %	787185	2450 —	Destefanis Adelina fu Giacomo moglie di Daviso di Charvensod *Gaetano*, dotale della titolare.	Destefanis Adelina fu Giacomo moglie di Daviso di Charvensod *Angelo-Gaetano*, dotale della titolare.
P. R. 3,50 %	84874	3150 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	184017	35 —	Polizzi-Polizzi Giuseppina di Gaspare, *nubile*, dom. a Troina (Catania).	Polizzi-Polizzi Giuseppina di Gaspare, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Troina (Catania).
Cons. 3,50 %	425681	45,50	Albertini Giuseppina fu *Edoardo*, nubile, dom. a Vercelli (Novara) con l'usufrutto a *Garrone* Maddalena fu Giuseppe ved. Albertini *Edoardo*.	Albertini Giuseppina fu *Antonio-Edoardo*, nubile, dom. a Vercelli (Novara) con l'usufrutto a *Garone* Maddalena fu Giuseppe ved. Albertini *Antonio-Edoardo*.
Id. Id.	66072 76869	21 — 3,50	*Albertino Edoardo* del vivente Paolo, dom. in Vercelli, minore sotto la tutela del predetto suo padre.	*Albertini Antonio-Edoardo* del vivente Paolo, minore sotto la tutela del predetto suo padre, dom. in Vercelli.
Cons. 3,50 % (1906)	425679	45,50	Albertini Emanuele fu *Eduardo*, dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a *Garrone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Edoardo*, dom. a Vercelli.	Albertini Emanuele fu *Antonio-Edoardo*, ecc. Con usufrutto vitalizio a *Garone* Maddalena fu Giuseppe, ved. di Albertini *Antonio-Edoardo* ecc.
Id.	425678	45,50	Albertini Paolo fu *Edoardo*, dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a *Garrone* Maddalena fu Giuseppe, ved. di Albertini *Edoardo*, dom. a Vercelli.	Albertini Paolo fu *Antonio-Edoardo*, dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a *Garone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Antonio-Edoardo*, dom a Vercelli.
Id.	425677	45,50	Albertini Cesare fu *Edoardo*, dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a favore di *Garrone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Edoardo*, dom. a Vercelli.	Albertini Cesare fu *Antonio-Edoardo*, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Garone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Antonio-Edoardo*, dom. a Vercelli
Id.	425682	91 —	Albertini Pierino ed Antonietta fu *Edoardo*, minori sotto la p. p. della madre *Garrone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Edoardo* e con usufrutto a *Garrone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Edoardo*, dom. a Vercelli.	Come contro *Antonio-Edoardo*, minori sotto la p. p. della madre *Garone* Maddalena fu Giuseppe, vedova di Albertini *Antonio-Edoardo* e con usufrutto a *Garone* Maddalena fu Giuseppe ved. di Albertini *Antonio-Edoardo*, domic. a Vercelli.
Id.	425680	4,50	Albertini Luigia fu *Edoardo*, nubile, dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a favore di *Garrone* Maddalena fu Giuseppe, ved. di Albertini Edoardo, dom. a Vercelli.	Albertini Luigia fu *Antonio-Edoardo*, nubile dom. a Vercelli, con usufrutto vitalizio a favore di *Garone* Maddalena fu Giuseppe, ved. di Albertini *Antonio-Edoardo*, dom. a Vercelli.
P. R. 3,50 % (1934)	372093	49 —	Graziano Luigi di *Alfredo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. ad Asti (Alessandria).	Graziano Luigi di *Manfredo*, minore ecc., come contro.
Id.	372094	49 —	Graziano Giuseppe di *Alfredo*, minore ecc., come sopra.	Graziano Giuseppe di *Manfredo*, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	372095	49 —	Graziano Carolina di *Alfredo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. ad Asti Alessandria.	Graziano Carolina di *Manfredo*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	421061	87,50	Vaglio *Salvino* fu Giacomo, dom. a Vaglio frazione del comune di Pettinengo.	Vaglio *Calisto-Salvino* fu Giacomo, dom. a Vaglio ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	395251	203 —	Marchetti *Aventino* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cuneo.	Marchetti *Avventino-Vincenzo* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cuneo.
Id.	87799	49 —	Lovesio *Virginia* fu Bartolomeo, minore sotto la p. p. della madre Romeni Natalina ved. Lovesio Bartolomeo, moglie in 2ª nozze di Manara Eligio, dom. a Spigno Monferrato (Alessandria).	Movesio *Virginio* fu Bartolomeo, minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	220526	199,50	Renda Giuseppa, Andrea, Giovanni, *Giuseppe* e Pietro fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Fodale Rosa di Giovanni ved. Renda, dom. a Trapani.	Renda Giuseppa, Andrea, Giovanni, *Giacoma* e Pietro fu Pietro, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	185227	1092 —	Luppi Giovanni fu Domenico Baraldi Donato fu Michele, dom. in S. Prospero (Modena) e Leoni Giovanni ed Anselmo fu Angelo, dom. in Bastiglia (Modena). Tutti eredi immediati ed indivisi del loro rispettivo fratello e zio Luppi Arcangelo fu Domenico. Con usufrutto vitalizio a favore di *Vandelli Beatrice Della Casa*, nubile.	Luppi Giovanni fu Domenico ecc., come contro. Con usufrutto vitalizio a favore di *Della Casa Maria-Beatrice*, nubile.
Cons. 3,50 %	836076	416,50	Stagno Carlo di Ferdinando, dom. a Messina. Usufrutto a *Tumminelli Giuseppina* fu Biagio ved. Stagno Guglielmo.	Stagno Carlo di Ferdinando, dom. a Messina. Usufrutto a *Tumminello-Di Maria, Maria-Giuseppa* fu Biagio ved. Stagno Guglielmo.
Cons. 3,50 % (1906)	539968	17,50	Merini Ezio di Pietro, dom. a Torino. Usufrutto a Ruata *Delfina* fu Francesco o Francesco-Sebastiano, dom. a Torino.	Merini Ezio di Pietro, dom. a Torino. Usufrutto a Ruata *Maria-Delfina* ecc., come contro.
Id.	539969	17,50	Merini Elsa di Pietro con usufrutto come sopra.	Merini Elsa di Pietro con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	196566	28 —	Fasani Adele di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Precotto (Milano). Con usufrutto a favore di Pessina *Giulia* fu Luigi ved. Casati Giovanni, dom. in Bruzzano.	Fasani Adele di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Precotto (Milano). Con usufrutto a favore di Pessina *Teresa-Giulia* fu Luigi, ved. di Casati Giovanni, dom. in Bruzzano.
Id.	380041	94,50	Fasani Adele di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Precotto (Milano). Con usufrutto a favore di Pessina *Giulia* fu Luigi, ved. Casati, dom. a Precotto.	Fasani Adele di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Precotto (Milano). Con usufrutto a favore di Pessina *Teresa-Giulia* fu Luigi, ved. Casati, dom. a Precotto.
Id.	159006	525 —	Assini Giovannina fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto a favore di Tortora *Brayola* Matilde fu Loreto, vedova di Assini Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli).	Assini Giovannina fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto a favore di Tortora *Brayda* Matilde fu Loreto, vedova di Assini Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli).
Id.	159008	525 —	Assini Luisa fu Francesco moglie di Mercaldo Raffaele, dom. a Benevento; con usufrutto come sopra.	Assini Luisa fu Francesco moglie di Mercaldo Raffaele, dom. a Benevento; con usufrutto come sopra.
Id.	159009	525 —	Assini Giambattista fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto come sopra.	Assini Giambattista fu Francesco, dom. a Maddaloni (Napoli); con usufrutto come sopra.
Id.	57842	227,50	Astrologo *Ezio* fu *Iasacco*, minore sotto la patria potestà della madre Mieli Ester di Consiglio, vedova Astrologo, dom. in Roma.	Astrologo *Crescenzio-Ezio* fu *Eugenio*, minore sotto la patria potestà della madre Mieli Ester di Consiglio, vedova Astrologo, dom. in Roma.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 febbraio 1939-XVII

(1150) *Il direttore generale*: POTENZA

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario di alcuni comuni del Regno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il precedente decreto in data 1° ottobre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 235 del giorno 13 stesso mese e concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Andria, Barletta, Como, Fiume, Molfetta, Monza, Trani e dei consorzi di vigilanza igienica e profilassi di Abbiategrasso, Magenta, Melegnano e S. Angelo Lodigiano;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Ronzani Enrico, dimissionario per motivi professionali;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Sangiorgi, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Bari, è nominato componente della Commissione giudicatrice suddetta in sostituzione del prof. Ronzani Enrico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1439)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario di alcuni Comuni del Regno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il precedente decreto in data 1° ottobre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 235 del giorno 13 stesso mese e concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Andria, Barletta, Como, Fiume, Molfetta, Monza, Trani e dei consorzi di vigilanza igienica e profilassi di Abbiategrasso, Magenta, Melegnano e S. Angelo Lodigiano;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Andrea Corsini, dimissionario per motivi professionali;

Decreta:

Il prof. Saladino Cramarossa, direttore dell'Ufficio d'igiene ed ufficiale sanitario del Governatorato di Roma, è nominato componente della Commissione giudicatrice suddetta in sostituzione del prof. Corsini Andrea.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1440)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti d'ispettore dermosifilografico

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti i decreti Ministeriali 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1938, registro 5, foglio 195, e 22 novembre 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 275 del 2 dicembre 1938, col primo dei quali venivano fissate, in esecuzione dello art. 306 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, le norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali, e col secondo si bandiva il pubblico concorso per gl'instituiti trentanove posti d'ispettore;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso predetto è così costituita:

S. E. il prof. Gianni Petragnani, prefetto del Regno, direttore generale della Sanità pubblica, presidente;
Dott. prof. Lodovico Bosellini, direttore della Clinica dermosifilopatica di Roma;
Dott. prof. Paolo Gaifami, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica della Regia università di Roma;
Dott. prof. Angelo Signorelli, direttore dell'Istituto di semeiotica medica della Regia università di Roma; docente di patologia speciale medica;
Dott. prof. Giuseppe Bertaccini, direttore Regia clinica dermosifilopatica di Bari in rappresentanza dell'Associazione nazionale fascista - sezione medica - del pubblico impiego.

Segretario il dott. Domenico Molena, consigliere nell'Amministrazione dell'interno.

Ai componenti la Commissione competono i compensi di cui all'art. 10 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

La relativa spesa graverà sul capitolo 16, art. 2, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1938-39.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1482)

MINISTERO DELLA MARINA

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di ruolo nei personali civili dell'Amministrazione della Regia marina

IL DUCE
MINISTRO PER LA MARINA

Visti i decreti Ministeriali 12 novembre 1938, 1° novembre 1938, 9 dicembre 1938 modificato con decreto Ministeriale 24 febbraio 1939, 15 dicembre 1938 e 1° novembre 1938 che indicono, rispettivamente, i sottoelencati concorsi a posti di ruolo nei personali civili della Amministrazione della Regia marina;

Decreta:

Le prove scritte e grafiche di esame relative ai concorsi indetti con i decreti Ministeriali sopra indicati sono fissate come segue:

1. Concorso a un posto di assistente di fisica della Reale Accademia navale: data delle prove scritte e grafiche d'esame, 3, 4 e 5 maggio 1939; sede degli esami, Livorno.
2. Concorso a 2 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico: data delle prove scritte e grafiche d'esame, 27, 28, 29 e 30 aprile 1939; sede degli esami, Genova.
3. Concorso a 2 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni armi ed armamenti navali: data delle prove scritte e grafiche d'esame, 1, 2, 3, 4 e 5 maggio 1939; sede degli esami, Roma.
4. Concorso a 5 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni ed uffici del Genio militare per i lavori della Regia marina: data delle prove scritte e grafiche d'esame, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 maggio 1939; sede degli esami, Roma.
5. Concorso a 11 posti di alunno d'ordine nel personale d'ordine della Amministrazione militare marittima: data delle prove scritte e grafiche d'esame, 22, 23, 24 e 25 aprile 1939; sede degli esami, Roma.
6. Concorso a 12 posti di agente dei fari e dei segnamenti marittimi; data delle prove scritte e grafiche d'esame, 13 e 14 aprile 1939; sede degli esami, Roma ed altri sedi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 marzo 1939-XVII

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI

(1473)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.